



*Solitudini incrociate
Ombre lunghe di assenze
Giochi di chiaroscuri
Impalpabile assenza di chiarore,
sfuma dettagli essenziali
Uomo altro da sé
Solitario
affamato di orizzonti e futuro
Galleggia nel fiume del ballo
Passi lenti, precisi, ovattati
Sguardi enigmatici che si incontrano
Corpi che si toccano, che vanno al di là di un contatto fisico
Volti concentrati
Pause cercate, calibrate
un tango, un ultimo giro, una possibilità di emozioni
di abbracci inconsueti e impensabili con estranei
quale momento magico d'unione
quell'allegoria dei corpi,
quella malinconia irrimediabile
che tutti sentiamo dopo l'amore e alla fine del tango
ogni milonga è un posto unico
una miscela di stati d'animo, di energie che si sprigionano che cercano asilo
ma il tango finisce...
la vita, inesorabile, è lì che aspetta
è prepotente
ci passa sopra senza chiederci il permesso*

Francesco Merz



*Tango al Museo, Una lunga notte di milonga – 21 luglio e 11 agosto 2006
in collaborazione con l'associazione Todo Tango
Museo Tridentino di Scienze Naturali*